

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 50/2009.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 luglio 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 24 maggio 1997, n. 277 (articolo 2 ultimo comma) e il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 (articolo 9) con i quali è stato disposto il controllo della Corte dei conti sulla Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione, ora Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero (SACE);

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2007, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Vice Procuratore Generale dottor Angelo Raffaele De Dominicis e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2007 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (ora Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero) (SACE) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Angelo Raffaele De Dominicis

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 27 luglio 2009.

IL DIRIGENTE

(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI SACE S.p.A. — SERVIZI ASSICURATIVI
DEL COMMERCIO ESTERO, PER L'ESERCIZIO 2007

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	13
1. — L'impianto normativo in vigore, la riorganizzazione di SACE ed il suo rinnovato ruolo istituzionale	»	14
2. — La missione di SACE e le sue offerte contrattuali nel mondo della Società di Credito all'Esportazione (ECAs)	»	18
3. — Nuovi modelli assicurativi in relazione all'evoluzione del mercato internazionale	»	22
4. — Organi e struttura della Società dei Servizi Assicurativi del Commercio Estero	»	28
5. — I risultati della gestione annuale ed i dati contabili dell'esercizio 2007	»	32
6. — Valutazioni conclusive	»	48

PAGINA BIANCA

Premessa

La Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito – in base all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 – sulla gestione finanziaria della SACE S.p.A., per l'esercizio 2007, ed espone altresì i principali fatti di gestione intervenuti, fino a data corrente.

L'ultimo referto, relativo all'esercizio 2006, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Senato della Repubblica – Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 25.

1. L'impianto normativo in vigore, la riorganizzazione di SACE ed il suo rinnovato ruolo istituzionale.

L'indirizzo normativo che fa da guida alla missione istituzionale di SACE può dirsi ulteriormente definito e completato dalla disciplina innovativa recata dalla legge finanziaria per il 2007.

L'art. 1, commi 1335 – 1338, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 statuisce che la società dei Servizi Assicurativi del Commercio Estero è autorizzata a rilasciare - a condizioni di mercato - le garanzie e le coperture assicurative in relazione alle aperture di credito concesse dal sistema bancario ad imprese italiane o estere, a fronte di operazioni di rilievo strategico ed a beneficio dell'economia nazionale; avendo riguardo ai profili di competitività connessi con i processi d'internazionalizzazione dell'economia e ferme restando le esigenze di sicurezza economica e di mantenimento dei processi produttivi ed occupazionali in Italia.

SACE, pertanto, deve ritenersi autorizzata ad accompagnare le politiche di espansione anche in area OCSE, conformemente alle tendenze evolutive in atto, e ad agevolare i processi di internazionalizzazione dell'economia nazionale specialmente entro il teatro europeo (Balcani) e nel Medio Oriente (Turchia); avendo, altresì, riguardo all'evoluzione economica dei paesi dell'est europeo ed alle loro preferenze, riscontrabili anche dalle politiche di investimento, dalle scelte d'importazione di beni e servizi italiani e dalle tendenze che si possono cogliere dalle analisi di marketing.

Il sistema bancario italiano trovasi, perciò, nelle condizioni di poter stipulare convenzioni con banche estere e con operatori finanziari italiani o stranieri, a condizione, però, che vengano osservati e rispettati «*adeguati principi di organizzazione, vigilanza, patrimonializzazione ed operatività*».

In corrispondenza con l'ampliamento delle opportunità offerte dal sistema bancario SACE può fornire coperture assicurative per il credito all'esportazione e per gli investimenti all'estero - le cui operazioni possono manifestarsi anche sotto l'aspetto di compartecipazioni azionarie - previo giudizio di compatibilità tecnica ed analisi di conformità all'esportazione o all'investimento nel rispetto degli interessi nazionali.

Questa condizione deve ritenersi assoluta ed inderogabile: ed, invero, il predetto giudizio di compatibilità non potrà prescindere dall'obbligo di mantenere e conservare la direzione, la vigilanza e la patrimonializzazione dell'investimento in Italia.

Nel rinnovato quadro normativo SACE ha la facoltà di prestare fidejussioni - in dipendenza di operazioni di credito offerte, "estero su estero", da banche convenzionate - dando così copertura al rischio di credito anche in fattispecie atipiche o in ipotesi relative ad «*altri contratti*», purché vengano rispettate le normali condizioni di mercato ed i superiori interessi nazionali.

Nel 2007, grazie alle disposizioni della legge finanziaria - in consonanza con i processi evolutivi collegati all'internazionalizzazione ed alla globalizzazione dell'economia - SACE, e le altre società da essa controllate o partecipate (tra cui SACE Bt, ASSEDILE e KUP), si è vista indotta al rilascio di garanzie di coperture assicurative, dirette o indirette - facendo ricorso agli strumenti della *coassicurazione* e della *riassicurazione* - in favore sia di istituti bancari nazionali che esteri, col solo limite che, alla stipula delle polizze di rilievo strategico per l'Italia, fossero rispettati gli interessi nazionali e, specialmente, quelli attinenti alla produzione ed al mantenimento dei livelli di occupazione.

SACE, proprio in virtù della delega contenuta nella formula amplissima di cui al predetto comma n. 1338, detiene la facoltà di stipulare anche "altri contratti" aventi attinenza con il rischio assicurativo; e, quindi, non solo contratti di assicurazione, coassicurazione e riassicurazione, ma anche formule negoziali, per certi aspetti, atipiche, in quanto collegabili ad altri possibili rischi del credito: nel senso, quindi, che, sussistendo adeguate e motivate condizioni di solvibilità e di compatibilità, il rischio assicurativo potrebbe configurarsi possibile in relazione ad altre e nuove ipotesi di operazioni assicurative e creditizie.

L'ampiezza della formula normativa, contenuta nel citato comma 1338, indusse il C.d.A. a convocare un'assemblea straordinaria, che, nella riunione del 28 maggio 2007, approvò una nuova formulazione dell'articolo 4 dello Statuto, adeguandone l'oggetto all'indirizzo impartito dalle disposizioni della predetta legge n. 296 del 2006.

Il quadro istituzionale andrebbe, tuttavia, integrato con la disciplina di completamento indotta dalla più recente legge finanziaria 2008, approvata con legge 24 dicembre 2007 n. 244, e con il corollario delle ultime disposizioni normative disciplinanti il ruolo di SACE entro lo scacchiere europeo ed internazionale.

L'evoluzione di SACE non sembra, però, fermarsi al ruolo di società di assicurazione a capitale pubblico, avente rilievo strategico per l'economia nazionale

ed inserita stabilmente nel teatro estero delle Società di Credito all'Esportazione (ECAs) che operano a garanzia degli scambi con i paesi non OCSE, notoriamente più esposti ai rischi di carattere politico, catastrofico o economico-finanziario.

Ed, inverso, SACE ha il potere di operare a pieno titolo anche nel circuito dei paesi OCSE, utilizzando la formula dell'assicurazione a breve termine, con gli strumenti operativi offerti da SACE Bt, sua società controllata al cento per cento.

Nel corso del 2007 gli atti di gestione di SACE, che hanno avuto maggior rilievo ed incidenza sul suo assetto organizzativo, hanno riguardato in particolare: la costituzione di *SACE Servizi s.r.l.*, avvenuta per il tramite della controllata SACE Bt; e l'acquisto della residua quota azionaria di ASSEDILE, successivamente denominata *SACE Surety*. Tale acquisizione è stata ultimata nel marzo del 2008 con la stipula di una transazione dell'importo di circa undici milioni di euro, cui ha fatto seguito la fusione per incorporazione con SACE Bt nel dicembre 2008.

Detto onere di spesa può, però, ritenersi compensato dalla decisione di vendita, nel febbraio 2009, della quota azionaria della società di diritto ungherese, KUP, i cui risultati gestionali sono stati - secondo il management - inferiori alle aspettative, considerata anche la non facile situazione che attraversano i paesi dell'Europa dell'est, a partire dal secondo semestre 2008.

La dismissione di KUP sembra configurarsi conforme all'indirizzo secondo il quale le società pubbliche devono approvare un piano di riordino delle proprie partecipazioni azionarie.

A fondamento dell'istituzione di "SACE Servizi" il CdA ha, in particolare, addotto i seguenti punti di interesse strategico: una gestione integrata delle informazioni commerciali e la tempestività del loro aggiornamento, mediante la costituzione di un *database unico* per tutti i settori assicurativi; l'ingresso nell'area del recupero crediti di SACE Bt; la possibilità della ripetizione degli oneri di spesa per IVA attraverso operazioni di compensazione ed, inoltre, la possibile delega alla gestione informatica delle informazioni commerciali. La nuova società - il cui oggetto si manifesta caratterizzato dalla raccolta delle informazioni economiche e di *rating*, appartiene interamente a SACE Bt e si avvale di un capitale versato di centomila euro, con l'impiego a regime di soltanto tre risorse umane.

Nell'attuale disegno organizzativo i campi d'intervento di SACE comprendono le seguenti aree operative: l'assicurazione del credito all'esportazione, con le tradizionali attività di sostegno all'export di beni o servizi italiani; l'assistenza, in